

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2021/2023.

■ Soggetta invio ai
Capigruppo consiliari.

=====

N. reg. Pubbl.
**REFERTO DI
PUBBLICAZIONE**
(Art.134 D.Lgs. n. 267/2000)

Io sottoscritto funzionario
incaricato certifico che il
presente verbale viene
pubblicato all'Albo pretorio
ove rimarrà per 15 giorni
consecutivi. (Art. 32, comma
1, della legge 18 giugno
2009, n. 69).

Addi

IL FUNZIONARIO INCARICATO

L'anno duemilaventuno addì venti del mese di maggio alle ore 18:09 nella Residenza
Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

BARBETTA Emanuele	Sindaco	P
PADOVAN Renato	Assessore	P
BUSINAROLO Valentina	Assessore	P

presente in videoconferenza il Sindaco Emanuele BARBETTA

Assiste alla seduta il dr. Ennio CALLEGARI Segretario Comunale.

Il Sig. Emanuele BARBETTA sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, riconosciuta
legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Emanuele BARBETTA

IL Segretario Comunale
dr. Ennio CALLEGARI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art.134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme
di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o
competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.
267.

Lì.....

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE
.....

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2021/2023.

La seduta si svolge in modalità mista (presenza e videoconferenza) con inizio alle ore 18:09 come riportato nel frontespizio.

Sono presenti in Municipio: il vicesindaco Renato PADOVAN e l'assessore Valentina BUSINAROLO

E' presente in videoconferenza: il sindaco Emanuele BARBETTA.

Il Segretario Comunale, dott. Ennio Callegari, partecipa alla seduta presso la sede municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che

- all'art. 7 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs 75/2017, pone a carico delle Pubbliche Amministrazioni il dovere di garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza e all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale e nella sicurezza sul lavoro;
- all'art. 57, indica misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro e ad incidere sulle situazioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale, ai nuovi ingressi, oltre a prevedere l'adozione di piani triennali per le azioni positive da finanziare nell'ambito delle disponibilità di bilancio;

- Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, che, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246, riprende e coordina in un unico testo le disposizioni e i principi di cui al Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196, Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, e di cui alla Legge 10 aprile 1991 n. 125, Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Richiamato l'art. 48 del predetto D. Lgs. n. 198/2006, (come modificato dal D.Lgs 5/2010 e successivamente dalla recente L. 205/2017), che, testualmente, prevede:

“1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato, di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”

Visto:

- La Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, concernente le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche;
- Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- La Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità, avente ad oggetto Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche;
- L'art. 21, Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche, della Legge 4 novembre 2010 n. 183 che ha apportato modifiche agli artt. 1, 7 e 57 del D. Lgs n. 165/2001, con riferimento, in particolare, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

- La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia, come aggiornata dalla richiamata Direttiva n. 2/2019;

Precisato che ai sensi del suddetto art. 48, del D. Lgs. 198/2006 laddove le PP.AA. non provvedano all'adozione del Piano delle Azioni positive, trova applicazione l'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001, e precisamente, l'impossibilità di procedere, da parte degli Enti pubblici, all'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

Ritenuto di dover provvedere all'adozione del Piano triennale delle azioni positive, previsto dall'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006, per il periodo 2021-2023, e di armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione formale dello stesso;

Dato atto che il Piano delle Azioni Positive sarà trasmesso alle Organizzazioni Sindacali di categoria competenti per territorio e al Consigliere per le pari opportunità competente per territorio;

Visto il parere in ordine alla proposta di deliberazione presente, per quanto concerne la regolarità tecnica, favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 2000/267;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli EE.LL.);
- il CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Con voti favorevoli unanimi così espressi dai n.3 componenti la Giunta presenti alla trattazione e votazione del presente argomento, accertata dal Segretario comunale:

- N. 2 favorevoli in presenza (Padovan Renato e Businarolo Valentina)
- N. 1 favorevoli in videoconferenza (Barbetta Emanuele)

DELIBERA

Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) Di adottare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023 tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, nel testo che si allega sub A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di inviare copia del presente atto al Consigliere di parità della Provincia di Padova per l'aggiornamento della documentazione di propria competenza;
- 3) Di trasmettere copia della presente alle OO.SS. e RR.SS.UU. competenti, nonchè all'OIV;
- 4) Di notificare l'adozione del presente provvedimento ad ogni dipendente e di pubblicare copia della presente sul sito del Comune di Sant'Elena, nella sezione Amministrazione trasparente.

La Giunta comunale data la volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma palese,

- N. 2 favorevoli in presenza (Padovan Renato e Businarolo Valentina)
- N. 1 favorevoli in videoconferenza (Barbetta Emanuele)

espressi dai componenti presenti e votanti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

Visto l'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Esaminata la proposta di delibera da sottoporre alla Giunta Comunale relativa all'oggetto di cui sopra
ESPRIME PARERE: **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Data:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE
Luigino QUARANTIN
